



Il Governo non da garanzie a 5000 dimostranti VERSO LO SCIOPERO

Palermo, 12 marzo 2002

Prot. 02239

Si è svolta stamattina, davanti l'A.R.S., la manifestazione dei dipendenti regionali contro gli intendimenti del governo di voler stravolgere, con la legge finanziaria 2002, il processo di riforma della P.A.

Anche se, grazie alla corposa manifestazione, si è scongiurata la nefasta volontà di approvare un provvedimento legislativo di proroga dell'invarianza delle mansioni, **è stata confermata la volontà, da parte del governo Cuffaro, di volere procedere al blocco dei pensionamenti e, conseguentemente, ad un rinvio della stabilizzazione degli LSU che causerà, di fatto, uno slittamento del termine del 28 febbraio 2002,** tutto ciò in palese contraddizione con l'accordo governo-sindacati del 27 febbraio scorso.

Durante la manifestazione, che ha provocato la chiusura di diversi assessorati ed uffici regionali, una delegazione delle OO.SS. è stata ricevuta prima dal vicepresidente dell'assemblea On. Mirello Crisafulli e poi dall'assessore al personale Costa (mentre il gruppo di Forza Italia, al quale era stato chiesto un incontro, si è rifiutato di ricevere la delegazione).

Proprio l'incontro con l'assessore alla presidenza ha confermato la fondatezza delle preoccupazioni dei dimostranti. **Costa ha reiterato l'intendimento politico del governo di procedere al blocco dei pensionamenti, all'istituzione di una tassa addizionale IRPEF dello 0.50% sugli stipendi ed il transito di tutto il personale al trattamento INPDAP, mentre, sul fronte contrattuale non vi è stato alcun impegno concreto e nessun chiarimento definitivo.**

Dopo le provocatorie dichiarazioni del Presidente della Regione relative alla stabilizzazione degli LSU nelle aree "A" e "B", il rispetto della scadenza contrattuale dell'invarianza delle mansioni ed a seguito della palese disparità di trattamento con la dirigenza regionale alla quale, di contro, è stato applicato il contratto nel pieno rispetto delle modalità e delle indennità, **il Cobas Dipendenti Regionali, conferma lo stato di agitazione del personale e, qualora la finanziaria venisse approvata calpestando la legge di riforma ed i diritti dei dipendenti, proclama lo sciopero generale di tutto il personale nelle forme e nei modi che i "siciliani inkazzati" riterranno più incisivi.**

www.inkazzati.org